

“Progetto di ricerca per la valorizzazione e conservazione dei nove siti dei Sacri Monti”

Giancarlo Pinto

Ricercatore Confermato presso l'Università degli Studi di Genova
Facoltà di Architettura Dipartimento POLIS
Stradone S. Agostino 37 Genova

La conoscenza del patrimonio del complesso dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia è stata per me una scoperta che mi ha affascinato e coinvolto per la sua bellezza e per la varietà di architetture presenti. I sacri Monti sono delle aree geografiche di una certa estensione dedicate a personaggi o avvenimenti della Cristianità che sono in genere caratterizzate da un Santuario e da una serie di cappelle che si distribuiscono lungo un percorso prestabilito per rappresentare un fatto in maniera raffigurativa con statue a grandezza naturale.

Di cappelle se ne trovano di diversa tipologia e varietà. Alcune sono piccole stanze di una dimensione di tre metri per quattro con un'altezza di tre metri circa mentre altre sono quasi delle chiese in miniatura. Sia i prospetti interni che quelli esterni sono decorati con affreschi e colonne o aggetti plastici e gli interni sono sempre affollati di statue di figure umane o animali e ambienti, sempre a grandezza naturale che rievocano scene o momenti di culto, come la Vita di Maria e di San Francesco, l'imitazione dei Luoghi Santi della Palestina, i Misteri del Rosario, la Madonna Nera, il Mistero della Trinità e la Via Crucis.

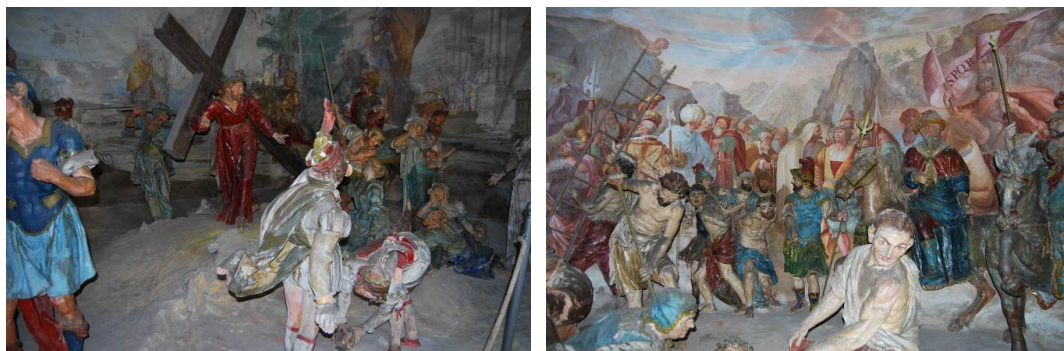
Queste splendide realizzazioni sono state edificate dal 1400 fino al 1700 con interventi poi più tardivi sia di accrescimento sia di restauro.

Questi siti, presenti nell'Italia settentrionale e principalmente in Piemonte e in Lombardia sono stati inseriti nel patrimonio dell'Unesco ma se ne trovano anche sparsi in tutta Italia (in tutto 56).



In Europa i centri maggiori sono in Ungheria (376), Austria (301), Belgio (163), Germania (152), Repubblica Ceca (107), Francia (99), Slovacchia (97), Paesi bassi (83), Polonia (76), Jugoslavia (83), Romania (42), Slovenia (37), Croazia (33), Spagna (16), Portogallo (12), Svizzera (11).

Il Sacro Monte di Crea con il suo Centro Documentazione diretto dal Dott. Amilcare Barbero ha curato un'indagine con le aree protette del Piemonte di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta, Varallo e della Lombardia Osuccio e Varese al fine di realizzare un censimento ed una raccolta di dati sensibili che abbraccino i nove siti dell'Italia settentrionale.



L'intenzione è promuovere questo sistema culturale per farlo conoscere ad un pubblico più ampio. Per far questo il Centro Documentazione del Sacro Monte di Crea ha creato un progetto di rilevamento e valorizzazione di nove siti dell'Italia settentrionale.

La fase esecutiva è stata affidata all'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese in nome e per conto del Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e complessi devozionali europei al Direttore dell'Ente Dott. Arch. Giovanni Maria Greco. Così è nata una Convenzione con il Dipartimento di Storia e Progetto dell'Architettura del Territorio e del Paesaggio POLIS di Genova.

La prima esigenza è stata di disporre di una cartografia attendibile ed univoca dei vari siti. Infatti, esistono delle cartografie catastali o carte tecniche regionali che però non sono aggiornate o nella stessa scala. Quindi si è pensato di eseguire un rilievo aereo con appoggio, restituzione fotogrammetrica e integrazione a terra delle aree interessate dei nove siti per la redazione di una serie di carte omogenee in scala 1:1000.

Dopo aver realizzato la cartografia, si è ritenuto importante documentare tutte le architetture presenti in ogni sito. A tal fine la metodologia applicata sarà di tipo fotogrammetrico, topografico e con scansione laser. Per ogni cappella sarà realizzata una pianta in scala 1:50, in quanto è determinante sapere anche la posizione delle cappelle nel loro contesto paesaggistico. Sarà redatto un prospetto principale, esterno, una sezione longitudinale ed una sezione trasversale.

La proposta di base, riferita ai nove siti dei Sacri Monti, sarà caratterizzata da una prima fase sperimentale che potrà essere ampliata e perfezionata negli anni successivi.

Per dare concretezza e passare alla fase attuativa si è pensato di suddividere il progetto organizzandolo in vari lotti.

Per il primo lotto sarà impostata la redazione di una carta di tipo turistico divulgativo di tutti i singoli nove siti. La scala sarà adattata e ridotta in formato A3, di facile consultazione e maneggevolezza, dove si realizzeranno un fronte con la cartografia dell'intero sito, le curve di livello per comprenderne la posizione delle varie cappelle con l'individuazione delle strade di accesso e dei punti di ristoro. Nel retro si avrà una parte descrittiva con la storia del sito e una parte illustrativa dedicata alle cappelle con testi e foto per spiegarne l'origine della nascita.



Per quanto riguarda il rilievo delle cappelle in questa prima fase sperimentale, si è pensato di focalizzare l'interesse su due cappelle di media difficoltà.

Nel sopralluogo che si è svolto in tutti i nove siti, si è cercato di classificare le varie cappelle dal punto di vista operativo. Sono state analizzate le difficoltà di rilievo riguardo alla cubatura, alla complessità della decorazione esterna, all'accessibilità con veicoli per il trasporto del materiale, alla fruibilità interna nel trovare i punti, dove posizionare la strumentazione laser compatibilmente alle statue ed agli arredi presenti nella cappella, per portare a termine il rilievo di tutte le parti significative da mettere in evidenza.

VALUTAZIONE TECNICA DELLE CAPPELLE

Sacri Monti	Cappelle	Semplici	Medie	Difficili	Molto Difficili	Speciali
Crea	23	5	12	5	1	0
Belmonte	13	7	5	1	0	0
Oropa	12	1	1	8	2	0
Orta	20	0	2	6	8	4
Domodossola	15	0	0	3	9	3
Ghiffa	3	0	0	1	1	1
Varallo	44	0	10	0	0	34
Ossuccio	13	3	3	2	4	1
Varese	14	0	0	2	5	7
totale	157	16	33	28	30	50

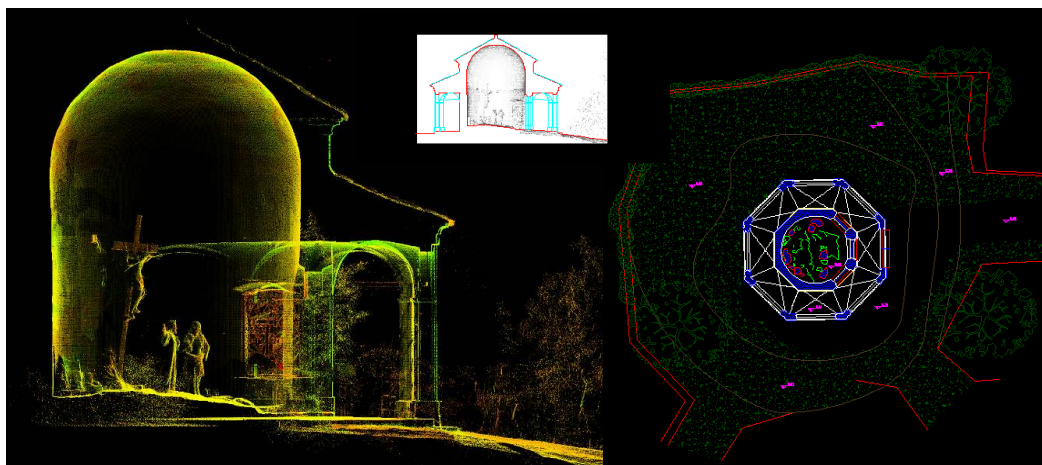
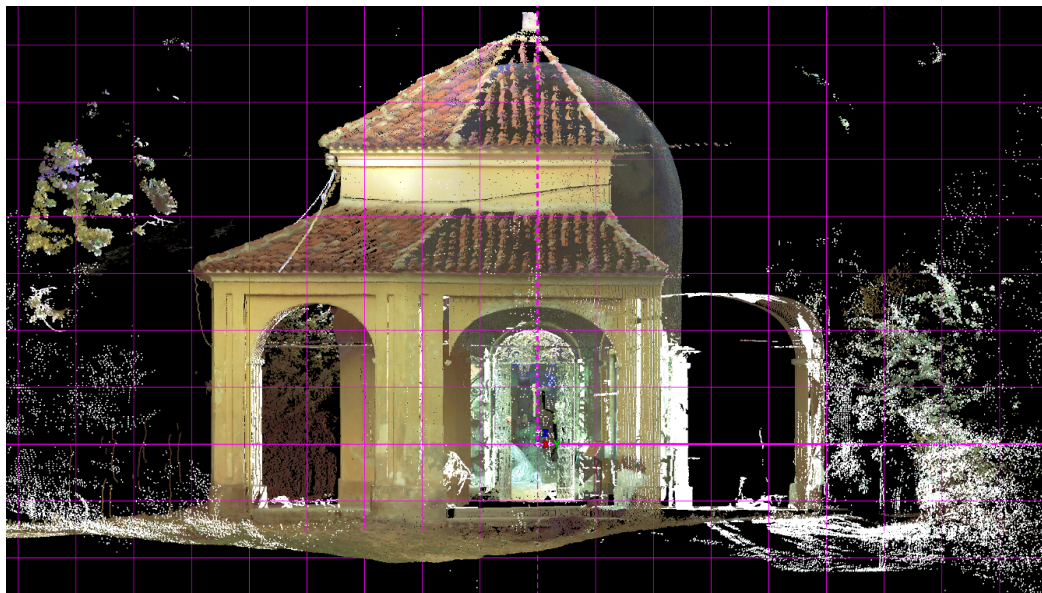
Nel progetto saranno applicate riprese topografiche e fotogrammetriche e metodologia laser scanner per far emergere le forme e le decorazioni architettoniche esterne ed interne restituendo di ogni singola cappella anche la sagoma delle statue. Il progetto sarà quindi composto dalle seguenti tavole:

Una pianta in scala 1:50 rilevata ad altezza variabile che individua il perimetro del sedime della muratura e la posizione del sedime delle statue interne alla cappella, la muratura e le parti architettoniche di cui è costituita, e quindi sarà da eseguire un rilievo dell'area immediatamente

circostante la cappella per dare un'idea della sua sistemazione nel contesto del paesaggio definendo l'assetto del territorio circostante con eventuale presenza di vegetazione. Verrà quindi eseguito un prospetto principale dell'esterno, che identifichi la cappella sempre in scala 1:50 e poi due sezioni una longitudinale una trasversale sempre in scala 1:50 indicando la sagoma delle statue.

Il rilievo interno sarà eseguito con la metodologia laser scanner con maglia quadrata di 1 cm.

La metodologia del laser scanner, attraverso la gestione della nuvola di punti, permetterà di sviluppare in seguito, modelli tridimensionali e successive elaborazioni grafiche. Inoltre consente, già in questa fase, di avere una raccolta di dati grezzi per la catalogazione.



Parte integrante del progetto sarà la fase delle riprese fotografiche e le relative elaborazioni finalizzate al rilievo di tipo specialistico e di tipo *immersivo*. Per ogni cappella sarà indispensabile che la documentazione comprenda almeno una vista d'insieme e tutti i prospetti esterni, ovviamente quando questo è possibile in quanto alcuni lati a volte sono addossati alle scarpate del terreno. Anche i prospetti interni presentano non poche difficoltà perché all'interno lo spazio a volte non permette

riprese se non utilizzando un grandangolo in particolari casi la moltitudine delle statue che si sovrappongono impedisce una riuscita adeguata della fotografia.

Con un software particolare e rispettando specifiche regole di ripresa si può anche realizzare delle fotografie *immersive* per ogni singola cappella. Questa tecnica permette con l'ausilio del mouse di esplorare la cappella in modo interattivo o di fare degli zoom su dei particolari.



Si potrà poi procedere ad un approfondimento attraverso delle riprese topografiche e fotogrammetriche per uno studio mirato degli organismi architettonici a diverse scale pensando anche ad eseguire, quando si ritiene necessario, un *rilievo delle singole statue* oppure un rilievo delle *decorazioni plastiche* o pittoriche oppure le *sezioni progressive* ed l'elaborazione *tridimensionale ruotata*.

L'approfondimento potrà anche essere realizzato con fotopiani per ottenere un rilievo tematico dell'edificio con particolare attenzione ai materiali, al cromatismo degli affreschi, alle decorazioni plastiche o altri tematismi al fine di redigere una raccolta di dati informatici strutturati per un GIS o al fine di realizzare un *video tridimensionale* per entrare ed uscire dalla struttura esplorandola un tutte le sue parti.

Diversamente si potrà impostare un rilievo di tipo geomorfologico finalizzato alla definizione delle condizioni di stabilità superficiale dei vari siti o specifico per la vegetazione con catalogazione e analisi del manto vegetale finalizzato alla sua riqualificazione.

Alla conclusione del progetto tutte le informazioni raccolte serviranno per una progettazione della comunicazione culturale-religiosa in cui confluiscono i dati ottenuti in fase di rilievo e si potrà anche riprogettare l'andamento dei percorsi dei singoli siti e pensare ad un'analisi per individuare le

problematiche e rendere più coinvolgente la visita. Sarà possibile convertire il materiale informativo e divulgativo in formato idoneo alla visualizzazione sul Web

Sezioni progressive



Vista tridimensionale ruotata

